

# Protocollo di valutazione Esperti disciplinari

Struttura	Area	SSD	Classe	Corso di Studio	
Politecnico di BARI	Ingegneria industriale e dell'informazione	L-9	Ingegneria industriale	Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	
				Protocollo di valutazione Esperti disciplinari	Proposta di non accreditamento
<b>CEV:</b>	CEV 4 - INGEGNERIA, ARCHITETTURA E RESTAURO (AREE CUN 1, 2, 3, 4, 8, 9)				
Sezione Qualita'					
I- Motivazioni per l'attivazione del CdS					
<b>a. Le motivazioni per attivare questo CdS sono convincenti? In particolare, qualora l'Ateneo abbia già un CdS nella medesima Classe, sono convincenti le motivazioni per un ulteriore CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	No
<p>Nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" e nel documento specifico "Progettazione del CdS" sono ampiamente e dettagliatamente riportate le motivazioni per l'attivazione del CdS in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali. Inoltre, viene anche presentato un riepilogo storico dell'attività universitaria svolta nella sede di Taranto del Politecnico di Bari, viene annunciata la conseguente disattivazione nella sede di Taranto di due curricula (uno della L9 - Ingegneria Meccanica e uno della L8 – Ingegneria Elettronica) e viene presentato il contesto europeo e italiano, nonché quello regionale, per giustificare l'iniziativa. Le motivazioni per attivare questo CdS sembrerebbero convincenti. Tuttavia, si fa notare che al punto "c. Esiti occupazionali previsti" la parte relativa a "Il contesto europeo e italiano" è ricopiata da "La richiesta di ingegneri aerospaziali in Europa" del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale del Politecnico di Torino (vedi <a href="https://didattica.polito.it/laurea/ingegneria_aerospaziale/it/presentazione">https://didattica.polito.it/laurea/ingegneria_aerospaziale/it/presentazione</a>), ma non viene citata la fonte.</p>					
<b>b. Vengono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	No
<p>Nel documento "Progettazione del CdS" vengono presentati gli esiti occupazionali nell'ambito dell'industria aerospaziale nel contesto europeo e italiano, nonché nel contesto pugliese. Tuttavia, non vengono precisati gli esiti occupazionali degli ingegneri aerospaziali che provengono dai CdS presenti in regioni limitrofe come, per esempio, presso l'Università degli Studi di Napoli. Anzi, al punto "2. Analisi della domanda di formazione, c) Organizzazioni consultate, modalità e tempi", si dichiara, tra l'altro, che "un simile profilo di ingegnere, sia pure triennale, non esiste nel panorama delle lauree di I livello offerto dal panorama italiano, trovando riscontro comunque a livello internazionale (MIT,-USA-Boston)."</p>					
<b>c. Qualora gli esiti detti in b. risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS?</b>				Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
<p>Gli esiti occupazionali presentati relativi al contesto europeo e italiano dell'industria aerospaziale, così come quelli relativi al contesto pugliese, sono abbastanza soddisfacenti e si stima che l'occupazione di giovani ingegneri aerospaziali aumenterà sensibilmente nei prossimi anni. Tali ragioni inducono il Politecnico di Bari a proporre l'attivazione del CdS. Tuttavia, non sono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima classe presenti negli altri atenei e, quindi, non si deduce se è opportuno attivare un simile CdS.</p>					
<b>d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, sono convincenti le motivazioni per istituire il CdS?</b>				Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e	No

Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)

Non sono presentati gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima classe presenti negli altri atenei delle regioni limitrofe.

**e. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, le motivazioni per l'attivazione sono convincenti?**

Documento strategico di Ateneo "Politiche di Ateneo e Programmazione"(v. pag. 3 Linee Guida) e Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)

No

Il CdS proposto si configura come un corso di laurea diverso da quelli erogati dal Politecnico di Bari, in quanto ha l'obiettivo di assicurare allo studente le conoscenze scientifiche di base dell'Ingegneria e quelle specifiche dell'Ingegneria dell'Aerospazio. Inoltre, l'attivazione del CdS proposto porterebbe alla conseguente disattivazione nella sede di Taranto di due curricula (uno della L9 - Ingegneria Meccanica e uno della L8 - Ingegneria Elettronica). Tuttavia, le motivazioni per l'attivazione non possono essere convincenti, in quanto non sono confrontate con altre realtà accademiche.

**S-I. Considerazioni di sintesi sulla "opportunità" e sulla "significatività" dell'attivazione del CdS proposto**

Dai documenti allegati risulta chiara la motivazione da parte del Politecnico di Bari di attivare un CdS triennale in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali. Tuttavia, tali documenti sono basati in parte su informazioni provenienti da altri atenei (il Politecnico di Torino) e in parte su informazioni false, in quanto si dichiara che **“un simile profilo di ingegnere, sia pure triennale, non esiste nel panorama delle lauree di I livello offerto dal panorama italiano, trovando riscontro comunque a livello internazionale (MIT,-USA-Boston)”**, trascurando i CdS triennali in Ingegneria Aerospaziale presenti al Politecnico di Torino, a Bologna (sede di Forlì), al Politecnico di Milano, a Pisa, a Roma “La Sapienza”, alla Kore di Enna e a Padova.

## II- La domanda di formazione

**a. Per l'analisi della domanda di formazione, la consultazione delle organizzazioni interessate, diretta o tramite studi di settore, è stata adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?**

A1

Riserva

Dal Quadro A1 della SUA e dal documento “Progettazione del CdS” risulta che sono state consultate, mediante incontri o missive (non allegate), diverse organizzazioni professionali locali, nazionali e internazionali, come il Distretto Tecnologico Aerospaziale, la Società Thales Alenia Space Italia e la SITAEL S.p.A. Inoltre, si dichiara (e se ne allega il verbale) che, presso la sede di Taranto, si è svolto un incontro-dibattito a cui hanno partecipato istituzioni comunali, provinciali e regionali, associazioni, dirigenti scolastici e dirigenti aziendali. Pertanto, la rappresentativa regionale e nazionale è stata adeguata, mentre a livello internazionale la consultazione è stata molto limitata.

**b.1. Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni delle organizzazioni sono adeguati?**

A1

Si

Modalità, tempi e contenuti delle consultazioni sono adeguati.

**b.2. Si sono considerati dati o studi di settore aggiornati a livello nazionale e internazionale?**

A1

Riserva

Sono stati considerati dati relativi all'industria aerospaziale a livello europeo, nazionale e regionale. Inoltre, è stata fatta la sintesi di un articolo del Sole 24 Ore pubblicato nel 2012.

**b.3. Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?**

A1

Sono stati elaborati dati provenienti dall'ISTAT, dalla Banca dati “Anagrafe degli Studenti” del MIUR e del Politecnico di Bari riferiti al 2012-2013 e si è osservato che circa 6.000 giovani preferiscono iscriversi a corsi universitari fuori regione, tra cui 1.121 su 2.821 immatricolati in Ingegneria. Inoltre, sono stati riportati dati relativi all'industria aerospaziale europea e nazionale. Degli oltre 350.000 impiegati presso l'industria aerospaziale europea, il 10% è occupato in Italia. A livello regionale, secondo un articolo del Sole 24 ORE, circa 1.500 giovani sono stati assunti nei cinque anni precedenti il

2012 nelle imprese del distretto aerospaziale pugliese. La SITAEL, che si trova a Bari, nel 2014 aveva circa 300 dipendenti e prevede di arrivare a mille lavoratori entro i prossimi 5 anni.

<b>c. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fin di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attivita' formative e obiettivi si traduca in pratica?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
---	---	--

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che tutti gli stakeholder hanno rilevato la forte necessità di costruire insieme le attività formative, in continua interazione per quanto riguarda i contenuti da erogare e i tanti tirocini/stage presso le stesse aziende o i siti aeroportuali che potranno essere organizzati nell'ambito del nuovo CdL. Tuttavia, non è affatto precisato come eventuali successive interazioni con le parti sociali si svolgeranno.

**S-II. Considerazioni di sintesi sull'ascolto della domanda di formazione**

Sono state consultate, mediante incontri o missive (non allegate), diverse organizzazioni professionali locali e nazionali, nonché istituzioni comunali, provinciali e regionali, associazioni, dirigenti scolastici e dirigenti aziendali. A livello internazionale la consultazione è stata molto limitata. Non è stato precisato come eventuali successive interazioni con le parti sociali si svolgeranno. Sono stati riportati dati relativi all'industria aerospaziale europea e nazionale.

**III - Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi**

<b>a. Risulta quali siano le fonti sulle quali si e' basata l'analisi per determinare funzioni professionali e relative competenze?</b>	A1, A2.a	Riserva
---	----------	---------

Come risulta dai quadri precedenti, le fonti utilizzate per determinare funzioni professionali e relative competenze sono basate su incontri o corrispondenze (non allegate) avvenute con realtà imprenditoriali, industriali e pubbliche del territorio, nonché con aziende operanti anche a livello internazionale nel settore dell'aerospazio e con istituzioni comunali, provinciali e regionali.

<b>b. Figure professionali, funzioni e competenze ad esse associate, quali risultano come Obiettivi specifici del Corso, sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla societa' e dal mondo del lavoro?</b>	A2 (.a e .b) a confronto con A1	Si
--	---------------------------------	----

Il CdS si propone di formare Ingegneri Junior che si possano inserire in diverse aree, quali: ingegneria aerospaziale, ingegneria dei materiali, ingegneria meccanica, ingegneria elettronica, ingegneria informatica, ingegneria delle telecomunicazioni, ingegneria dell'automazione, ingegneria gestionale. Tali figure professionali soddisfano certamente il fabbisogno espresso dalla società e dal modo del lavoro.

<b>c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?</b>	A4.a a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
---	----------------------------------	---------

Le competenze che caratterizzano le figure professionali sono ampiamente descritte. I risultati di apprendimento attesi andrebbero meglio specificati e suddivisi per aree culturali, in modo da poter meglio apprezzare come vengono raggiunti tramite le attività formative.

<b>d.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
---	-------------------------	----

<b>d.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.a	Si
---	-------------------------	----

Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze professionali. Per esempio, la SITAEL ha suggerito di differenziare il nuovo CdS dagli analoghi esistenti in altri atenei e di formare ingegneri aerospaziali che siano in grado di combinare conoscenze di meccanica con quelle di elettronica, propulsione ed avionica.

<b>e.1. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi, sia specifici sia generici (o trasversali)?</b>	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Si
--	--------------------------------	----

<b>e.2. Si e' tenuto conto del loro parere?</b>	A1 a confronto con A4.b e A4.c	Riserva
---	--------------------------------	---------

Per quanto riguarda i risultati attesi si è tenuto conto principalmente delle attività industriali che si svolgono in Puglia.

<b>f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio di altri Paesi, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?</b>	A4.b e A4.c	No
--	-------------	----

<b>g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, e' stato</b>	Documento specifico	No
--	---------------------	----

<b>precisato con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto e' stato fatto, e sono stati evidenziati i termini del confronto stesso?</b>	"Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che "un simile profilo di ingegnere, sia pure triennale, non esiste nel panorama delle lauree di I livello offerte dal panorama italiano, trovando riscontro comunque a livello internazionale (MIT, -USA-Boston)." Pertanto, i risultati di apprendimento attesi non sono stati confrontati con altri CdS. Tuttavia, questa informazione non è corretta, in quanto esistono altri CdS in Ingegneria Aerospaziale sul territorio nazionale, oltre che internazionale.		
<b>h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli disciplinari (descrittori di Dublino 1 e 2), trovano riscontro nelle attività formative programmate?</b>	A4.b a confronto con B1.a	Riserva
I risultati di apprendimento attesi sono stati ampiamente presentati in termini di conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Tali risultati trovano sostanzialmente riscontro nelle attività formative programmate. Tuttavia, occorrerebbe specificare quali risultati di apprendimento si intendono verificare con la prova finale, dal momento che le sono stati attribuiti soltanto 3 CFU.		
<b>S-III. Considerazioni di sintesi sui profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</b>		
Le aziende consultate operano principalmente nel contesto pugliese. Relativamente ai risultati attesi non sono stati effettuati confronti con laureati degli altri CdS italiani o di altri paesi. Le competenze professionali sono state presentate in maniera dettagliata, mentre i risultati attesi andrebbero meglio specificati.		
<b>GIUDIZIO DI SINTESI</b>		
<b>COERENZA INTERNA ED ESTERNA</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Motivazioni per l'attivazione</li><li>• Domanda di formazione esterna</li><li>• Profili di competenza e risultati di apprendimento attesi</li></ul>		
<b>La ricognizione della domanda di formazione e le motivazioni addotte per attivare il CdS sono insufficienti a spiegare la rilevanza, per l'Ateneo, di promuovere il nuovo CdS. I documenti "Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Progettazione del CdS" sono assenti o non adeguati. Non esiste una chiara riflessione sugli esiti occupazionali del CdS e sulla specificità dell'offerta in relazione ad altri CdS con esiti formativi simili. La consultazione delle organizzazioni interessate non è soddisfacente rispetto a modalità, tempi e contenuti. La prospettiva di sviluppo del CdS non appare chiaramente declinata in termini nazionali e internazionali. Le interazioni con le parti sociali non appaiono chiaramente strutturate e monitorate, pertanto, non possono essere considerate soddisfacenti. I profili di competenza, le funzioni e il relativo esercizio in contesto di lavoro delle figure professionali che il CdS intende formare non sono sufficientemente chiari e coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Il percorso formativo complessivo e la presentazione degli obiettivi formativi non risultano sufficientemente chiari, strutturati e coerenti con l'analisi di contesto e i profili di competenza attesi. L'insieme delle informazioni fornite in relazione alla ricognizione effettuata non è in grado di giustificare l'opportunità e la significatività dell'offerta formativa proposta.</b>	Questa area comprende le sezioni I, II e III del protocollo di valutazione  Livello 1 Insufficiente	Si
<b>Sezione Qualità'</b>		
<b>IV - L'esperienza dello studente</b>		
<b>a.I. Le indicazioni circa le modalità che verranno adottate per garantire che i monitoraggi dell'andamento del CdS avvengano con un forte coinvolgimento dell'intero corpo docente appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	No
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che "Il monitoraggio dell'andamento del CdS avviene con un forte impegno partecipativo degli organi collegiali docente-studenti all'interno del Corso di laurea: il corpo docente potrà affrontare, assieme ad una rappresentanza degli studenti iscritti, le problematiche relative alle didattiche." Tuttavia, non sono specificate le modalità con cui questo monitoraggio avverrà.		
<b>a.II. Le indicazioni circa le modalità di coordinamento adottate tra i diversi insegnamenti appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	No

Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che "Il Responsabile del Corso di Studi con la Commissione didattica avrà cura di coordinare i programmi degli insegnamenti impartiti", ma non è specificato quali modalità verranno utilizzate.		
<b>a.III. Le indicazioni circa il controllo dell'effettivo conformarsi delle procedure di valutazione a quanto previsto appaiono adeguate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Nel documento "Progettazione del CdS" si dichiara che "Il Responsabile del Corso di Studi con la Commissione didattica avrà cura di coordinare i programmi degli insegnamenti impartiti", ma non è specificato quali modalità verranno utilizzate.		
<b>a.IV. Le responsabilità operative adottate per garantire l'armonica gestione didattica del CdS, in particolare se al Corso contribuiscono docenti di diversi dipartimenti, sono adeguatamente precisate?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Si
Le responsabilità operative sono precisate.		
<b>b. Per i Corsi di Laurea, sono correttamente disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di recupero delle eventuali insufficienze?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	Riserva
La verifica delle conoscenze all'ingresso avverrà secondo quanto previsto per i corsi di Ingegneria del Politecnico di Bari. Per le eventuali insufficienze saranno erogati specifici corsi di azzeramento. Occorrerebbe precisare come verranno verificate le conoscenze alla fine di tali corsi di azzeramento.		
<b>c.I. Per i Corsi di Laurea Magistrale, è disciplinata correttamente la verifica delle conoscenze all'ingresso?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
Si tratta di un CdS triennale.		
<b>c.II. Ancora per i Corsi di Laurea Magistrale, sono previsti dispositivi (=percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?</b>	Documento specifico "Progettazione del CdS" (v. pag. 5 Linee Guida)	
Si tratta di un CdS triennale.		
<b>S-IV. Considerazioni di sintesi sull'adeguatezza delle scelte adottate in relazione all'esperienza dello studente</b>		
Si assicura che si svolgerà il monitoraggio dell'andamento del CdS e il coordinamento tra i diversi insegnamenti, ma non sono specificate le modalità. La verifica delle conoscenze all'ingresso avverrà secondo quanto previsto per i corsi di Ingegneria del Politecnico di Bari e per le eventuali insufficienze saranno erogati specifici corsi di azzeramento, ma non è precisato come avverrà la valutazione alla fine di tali corsi.		
<b>V - Risorse previste</b>		
<b>Sono presenti aule, laboratori, attrezzature adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio che si intende attivare?</b>	B4 e Sezione Amministrazione	Riserva
Le strutture previste appaiono adeguate. Tuttavia, trattandosi di aule utilizzate anche da altri corsi di studio, occorre indicare l'occupazione attuale al fine di valutarne l'adeguatezza.		
<b>S-V. Considerazioni di sintesi sulla realizzabilità dell'offerta in relazione alle risorse previste</b>		
Le risorse finanziarie e le strutture destinate al CdS appaiono adeguate, ma occorre precisare l'occupazione delle aule.		
<b>GIUDIZIO DI SINTESI</b>		
<b>SOSTENIBILITÀ EFFICIENZA (ANALISI E DISTRIBUZIONE RISORSE)</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza dello studente</li> <li>• Risorse previste</li> </ul>		

<p><b>I requisiti minimi di accreditamento (docenti di riferimento e DID) sono soddisfatti. L'insieme delle risorse materiali e immateriali e' sufficientemente adeguato per disponibilita' e congruenza a sostenere le esigenze formative del CdS. Le procedure organizzative, gestionali, valutative e di supporto dell'intera offerta didattica sono esplicitate in maniera sufficientemente adeguata. E' presente un sistema di coordinamento e la didattica programmata e quella erogata appaiono sufficientemente chiare e strutturate. La dotazione infrastrutturale appare sufficientemente adeguata alle esigenze di formazione rappresentate dal profilo formativo in uscita. Complessivamente le scelte adottate per garantire una proficua esperienza formativa allo studente sono ritenute accettabili.</b></p>	<p>Questa area comprende le sezioni IV e V del protocollo di valutazione</p> <p>Livello 2 Sufficiente</p>	<p>Si</p>
<p>Sezione Qualita'</p>		
<p>VI - Assicurazione della Qualita'</p>		
<p><b>a. La descrizione del processo di AQ di Ateneo appare complessivamente adeguata?</b></p>	<p>Apposito documento di Ateneo, D1</p>	<p>Si</p>
<p>La descrizione del processo di AQ del Politecnico di Bari è adeguata.</p>		
<p><b>b. Il tipo di organizzazione progettata per il Corso di Studio si connette correttamente alle procedure del processo di AQ?</b></p>	<p>D2</p>	<p>Si</p>
<p>L'organizzazione progettata per il CdS si connette correttamente alle procedure del processo di AQ.</p>		
<p>GIUDIZIO DI SINTESI</p>		
<p>ASSICURAZIONE DI QUALITA'</p>		
<p><b>Il sistema di Assicurazione della Qualita' e' sufficientemente strutturato a livello di CdS e di Ateneo. E' sufficientemente chiaro il sistema di raccolta, gestione e distribuzione delle informazioni e dei dati, utili a garantire l'AQ del CdS. Il sistema di AQ del CdS si connette in maniera sufficientemente adeguata alle procedure definite dal processo di AQ di Ateneo, pertanto la sua attuazione si ritiene accettabile.</b></p>	<p>Questa area comprende la sezione VI del protocollo di valutazione</p> <p>Livello 2 Sufficiente</p>	<p>Si</p>
<p>VERIFICA FORMALE DEI REQUISITI A.I.</p>		
<p><b>Le informazioni e la documentazione presenti nella SUA-CdS sono sufficienti a garantire una corretta ed esaustiva informazione a tutti gli stakeholders interessati (istituzioni, studenti, famiglie, mondo del lavoro ecc.). La qualita' della documentazione fornita e' ritenuta accettabile ma puo' essere migliorata in termini di chiarezza espositiva, aggiornamento dei dati e leggibilita' delle informazioni contenute. I percorsi di acquisizione delle informazioni e della documentazione utili alla presentazione del CdS, e richiesti dal processo di valutazione, sono abbastanza lineari. Si evidenzia una sufficiente attenzione riguardo alla esplicitazione di tutti i Requisiti di Trasparenza.</b></p>	<p>Questa area comprende le sezioni/documenti della SUA-CdS richieste per i corsi di nuova istituzione</p> <p>Livello 2 Sufficiente</p>	<p>Si</p>
<p>Valutazione Finale</p>		
<p>Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunita' e dei rischi rilevati</p>		
<p><b>Punti di forza</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non esiste un CdS triennale in Ingegneria Aerospaziale in Puglia.</li> </ul>		
<p><b>Punti di debolezza</b></p>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste un CdS triennale in Ingegneria Aerospaziale in Campania.</li> <li>• Non è stato effettuato alcun confronto con i CdS in Ingegneria Aerospaziale presenti sul territorio nazionale.</li> <li>• Non sono state consultate organizzazioni internazionali.</li> <li>• Non esiste alcun riferimento al CdS Magistrale in Aerospace Engineering presente nel Polo di Brindisi dell'Università del Salento</li> </ul>		
<p><b>Indicazioni e Raccomandazioni</b></p>		

- Giustificare la richiesta di attivazione del CdS, in riferimento alla presenza di analogo CdS in Campania.
- Esaminare meglio il panorama nazionale al livello di CdS già attivati.
- Inserire il CdS in un contesto non solo regionale, consultando anche organizzazioni delle regioni limitrofe.
- Precisare meglio le modalità con cui verranno svolte le varie attività di monitoraggio e di verifica e i successivi incontri con le parti sociali.